

**EUROPEI DI CANOTTAGGIO** A Belgrado prestazione super dei partenopei nel “quattro senza” e nel “due senza”

# Di Costanzo-Castaldo: è finale

**NAPOLI.** Alti e bassi. La Campania va avanti in finale nonostante tutto. Nonostante la sindrome influenzale che alla vigilia degli Europei di canottaggio di Belgrado ha messo in seria difficoltà gli equipaggi e nonostante la temibilissima concorrenza, su tutte quella di Gran Bretagna e Olanda. Nel complesso l'Italia disputerà le finali con sei barche e tutto sommato sono riusciti a cavarsela anche agli atleti campani.

Su tutte spicca la prestazione ottenuta dal “quattro senza senior” di Giovanni Abagnale e Giuseppe Vicino che, in tandem con Gabbia e Perino, riescono a strappare un combattutissimo secondo posto che vale l'accesso diretto alla finale di oggi. Va però detto che gli azzurri non sono mai stati, nel corso della gara, in grado di giocarsela realmente per la vittoria. Troppo fuori portata la Gran Bretagna, che ha prima dettato con autorità il ritmo di gara e poi ha vinto senza patemi d'animo, gestendo tranquillamente negli ultimi metri. La battaglia è stata dunque tutta per il secondo e terzo posto, l'ultimo utile per l'accesso alle finali. Italia, Germania e Spagna hanno regalato un grande spettacolo, ma gli azzurri, al termine di un acceso duello con i tedeschi, sono stati più bravi e lucidi a spuntarla. Niente da fare invece per gli spagnoli. Pienamente all'altezza delle aspettative è stato anche il “due senza senior”. L'equipaggio tutto campano di Matteo Castaldo e Marco Di Costanzo è sceso in acqua con incredibile determinazione, ottenendo un bellissimo secondo posto che vale l'accesso alla finale. Una gara tirata fino all'ultimo, dove per 1500 metri la lotta per le prime tre posizioni è stata un discorso esclusivo tra Francia, Olanda e Italia. Ma nell'ultima parte della regata il ritmo è salito paurosamente, così la Gran Bretagna si è rifatta sotto, risucchiando i francesi e relegandoli al quarto posto. Gli azzurri sul finale attaccano ancora gli “orange”, tanto da chiudere la gara distanziati di appena un secondo.

Delusione invece per i campani impegnati nella semifinale dell'“otto senior”. Abbagnale, Liuzzi, Infimo, Abagnale e il timoniere D'Aniello non sono infatti andati oltre il quinto posto, lontanissimi dalla vincitrice Russia: a fine regata il gap accusato è di quelli che lasciano il segno, quasi 26” dalla testa. Niente da fare nemmeno nel “quattro senza pesi leggeri” che vedeva impegnati i campani Livio La Padula e Armando Dell'Aquila. Nella prima frazione della regata l'equipaggio azzurro non ha sfigurato, portandosi al secondo posto e rimanendo agganciato alla Spagna. A metà gara la Germania rompe però gli indugi e si porta al comando. L'Italia non riesce a cambiare passo e sul finale viene sopravanzata persino dalla Repubblica Ceca. Out anche Laura Schiavone, impegnata nel “quattro di coppia senior dome”. Nonostante un bel tentativo di attacco sul finale, la barca azzurra non va oltre il terzo posto. Troppo poco.



● Di Costanzo e Castaldo